Anno XIV. Sabbato 4 Ottobre 1879 N. 237

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° ottobre corr. fu aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 8.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 1 ottobre contiene:

1. Nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno.

VOCI DI SINISTRA

Parecchi giornali di Sinistra ci raccontano, che il presidente del Consiglio dei ministri, dopo avere avuto le ovazioni del pubblico accolto a Caserta, abbia ottenuto ospitalità a Napoli in casa dell' onor. Comin, che in questa occasione minaccia di essere elevato all'importanza di uomo politico; ma il fatto è, che dietro lui c' è il Crispi, col quale, prima ancora che il *Paese* lo vedesse unico faro nell'attuale baraonda, avendo esso ripudiato addirittura anche il Cairoli, che si appoggia sui Centri e sulla Destra, il Cairoli ebbe un colloquio; e questo è per lo appunto quello che non piace ai giornali amici del Depretis, come l' *Avvenire*, che pare tema alquanto la natura albanese e conquistatrice del reduce della Sicilia.

Lo stesso giornale loda poi il Villa, perchè a Catanzaro abbia saputo *prevenire per non reprimere*. « Si fece, è vero, dice l'*Avvenire*, uno strappo al programma d' Iseo e relativa appendice di Pavia, ma è così che si governa. Prevenire, per non essere costretti, con molti guai, a reprimere ». È un avvertimento che il *gruppo* Depretis dà ai *gruppi* Cairoli e Crispi nella minaccia dei loro accordi, che dalle stessi fonti di Sinistra si capisce essere andati fino a disdire la radunata di *ricostituzione* e l'entrata di qualche aspirante meridionale nei posti lasciati vuoti nel Ministero. Piglinó il Comin addirittura, chè così forniranno un periodetto gustoso a quei giornali, che finiscono la loro cronaca, col solito: *per ridere!*

Secondo il *Tempo* di Venezia anche Villa parlò con Crispi, ma questi non s' impegnò a nulla, trovando Cairoli ambiguo e Baccarini ostile.

Leggesi nel *Tempo* di Palermo:

« Trovo, ogni mattina, sui giornali la notizia che i nove ministri del bel regno d'Italia non fanno altro che studiare questa o quell'altra cosa.

« Ma il troppo stroppia, Eccellenze mie. Seguitando a studiare a questo modo, è vero, che, a fin d'anno, prenderete le medaglie di 1° grado; ma è pur vero che voi compromettete la vostra salute. *Est modus in rebus*. Studiare si deve, ma doventar tisici sui libri questo poi no.

« Come sarebbe desiderabile, per esempio, se certi ministri, se gli uomini che debbono reggere la cosa pubblica, avessero studiato prima! Invece certi uomini salavano la scuola quando erano studenti, si sciupavano in un modo qualunque quando erano giovani, e, fatti uomini maturi, sentono il bisogno di fare quello che non fecero prima. Meglio tardi che mai. Ma sarebbe strano un medico, il quale studiasse un canchero nel tempo stesso che lo dovrebbe curare.

« E se, mentre il medico, studia l'ammalato se ne va?... Come si fa?... »

ITALIA

Roma. Il *Secolo* ha da Roma 2: Gli internazionalisti arrestati a Catanzaro sommano ad una ventina. L'ordine dell'arresto è partito dal ministero degli interni, dietro rapporti che accennavano alla possibilità di un moto come quello di Benevento.

Corre voce che l'on. Villa, impensierito dell'unanimità delle deliberazioni dei Consigli comunali, pensi di ritirare la proposta fatta circa al servizio cumulativo di P. S., limitandosi a riformare la legge sulla pubblica sicurezza.

In seguito ad un ordine dato dal ministero dell'interno, il sottoprefetto d'Ischia, accompagnato da altri funzionari, visitò il bagno di S. Stefano. In seguito ai risultati di questa ispezione, sembra che sia già stato ordinato il trasferimento del Luciani in altro bagno.

È smentita ufficialmente la comparsa della fillossera a Sarzana.

Continuano i dissensi fra i ministri e Grimaldi. Fu rimandata la riunione della Sinistra. Quindi la situazione si può ridurre a questo: la Destra è decisa di rovesciare il gabinetto, coalizzandosi con chicchessia; (?) la maggioranza della Sinistra non è decisa a sostenerlo. Anche Abignente, capo dei deputati meridionali favorevoli a Cairoli, se ne stacca. Si ritiene che le trattative verranno riprese; ma Crispi e Depretis sarebbero di accordo nel volere la ricomposizione del ministero, l'abolizione del macinato e lo scioglimento della Camera.

L'on. Villa ebbe un colloquio con Crispi, il quale oggi conferirà anche con Cairoli. Sembra però difficile un accordo definitivo. La presentazione dei bilanci venne fatta. Grimaldi ha scompaginato ogni trattativa precedente.

— Il *Pungolo* ha da Roma 2: La situazione del Gabinetto si aggrava. Confermasi che Depretis si rifiutò di riunire la Sinistra dichiarando che è impossibile ottenere una maggioranza in favore del Ministero, specialmente per l'attitudine della Sinistra Meridionale.

Villa ebbe una conferenza con Crispi. Questi censurò aspramente la condotta del Gabinetto: affermò che la situazione di Cairoli è difficile; promise che si sarebbe astenuto dall'attacarlo, e partì per Napoli onde conferire con esso.

Grimaldi rimane fermo nel suo proposito di subordinare l'abolizione completa del macinato alla votazione di nuove tasse per trenta milioni. Il partito, irritatissimo contro di lui per tale franchezza, impone la sua immediata dimissione. Il Gabinetto oscilla non sapendo come trovare un successore.

L'articolo del Mezzacapo nella *Nuova Antologia*, incontra generali approvazioni e fece ottima impressione. E' inesatto ch'esso abbia un qualunque carattere ufficioso.

Affermasi che i disordini di Catanzaro, erano una seria minaccia all'ordine pubblico, perchè avevano una estesa ramificazione. La energia del Prefetto Colucci impedì lo scoppio del progettato movimento che doveva estendersi in altre provincie. La cosa fu deferita all'autorità giudiziaria.

ESTERO

Austria. Il rettore dell'Università di Praga ha ammonito gli studenti che si astengano dal far petizioni tendenti a dare un carattere slavo a quella Università.

Francia. Si ha Parigi 2: Fece molta sensazione un articolo della *National Zeitung* di Berlino, la quale denuncia che gli intrighi degli orleanisti con Gortsciakoff sono diretti a preparare una nuova guerra, che sarebbe un mezzo per far risalire al trono la famiglia Orleans. Lo stesso giornale esprime però la sua fiducia nella saggezza della Repubblica.

La Commissione d'inchiesta per la amministrazione dell'Algeria conchiuse di sottomettere al regime comune i territori che trovansi ancora sotto l'amministrazione militare.

La *Civilisation*, rispondendo a Cassagnac, sostiene che giammai la casa di Francia non fu più unita che oggi; Enrico V rappresenta l'avvenire della Francia e dell'Europa intera.

Sono arrivati i generali inglesi Dunlop, Airxy, Howard, Corbett e Mac-Gregor.

— Scrivono da Parigi 30 settembre alla *Perseveranza*: Un amnistiato ammalato, essendo morto all' Ospitale, il suo funerale è stato ieri occasione d'una dimostrazione ultra. La *Marseillaise* afferma che più di 25,000 persone s' erano unite intorno all'Ospitale de la Pitiè, e che esse aumentarono a 50,000 strada facendo verso il cimitero d' Ivry. Diversi discorsi sono stati pronunziati e dette delle parole imprudenti. Per esempio, il cittadino Guesde, un giornalista di cui bisogna ricordarsi il nome, che figurerà nella futura Comune, ha detto che « davanti questo nuovo cadavere che abbiamo seppellito e che dobbiamo ascrivere a debito della borghesia, si impone il dovere di difendere i fratelli assenti e continuare l'opera incominciata della rivendicazione. » il sig. Dumensnil, membro del Comitato di aiuto agli amnistiati, ha fatta l'apologia del defunto « che lottò eroicamente in Parigi per la salvezza e l'integrità della patria » e ha creduto di chiamare il Ministero attuale: « il Ministero degl'implacabili ». Si va avanti....

Russia. Si ha da Leopoli che le autorità russe rifiutano i passaporti alle persone desiderose di assistere in Cracovia alle feste, che dureranno tre giorni in onore del celebre romanziere e patriota polacco Kraskzewsky, tuttora vivente, soprannominato il Walter-Scott della Polonia, in occasione del 50° anniversario della sua vita letteraria.

— Leggesi nella *Gazzetta di Pietroburgo*: « Malgrado le minaccie della *mano posta in alto*, non abbiamo nulla a temere. Abbiamo saputo difendere la nostra nazionalità e contro gli antichi Vareghi e contro gli Alemanni, e non è presentemente che possiamo temere la influenza della civiltà e della politica tedesche.

Non intervenendo in favore della Francia durante la guerra del 1870-71, la Russia ha commesso un grande errore, imperocchè essa ha contribuito a formare un potente Impero ai suoi confini in pregiudizio dei suoi interessi nazionali; gli è per ciò che essa si trova isolata in Europa. Ma, grazie a Dio, noi non abbiamo da temere questo isolamento, imperocchè siamo abbastanza numerosi ed abbastanza forti per difendere con successo i nostri destini storici ».

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Presidenza del Consiglio Scolastico della Provincia di Udine.

Avviso di concorso.

In conformità della deliberazione del Consiglio provinciale scolastico in data 17 and. si dichiara aperto il concorso per titoli ad insegnante di Pedagogia e Morale presso questa Scuola Magistrale Femminile provinciale coll'annuo assegno di l. 1373.10.

I documenti che si richiedono sono:

1. Fede di Nascita;
2. Fede di Cittadinanza Italiana;
3. Fede di buon costume rilasciato dalla Giunta Municipale e di data recente;
4. Fedina criminale e politica come sopra;
5. Diploma di abilitazione.

Le domande coi relativi documenti su carta da Bollo da cent. 60 devono essere dirette al Prefetto presidente del Consiglio Scolastico o al Provveditore agli Studi entro il 20 ottobre p. v., non si accettano quelle inviate oltre questo termine.

La nomina dura per un anno.

Udine, li 29 settembre 1879.

Il Prefetto Presidente, Mussi.

R. Istituto tecnico.

L'inscrizione dei giovani che hanno diritto di essere ammessi senza esame ad uno dei corsi dell'Istituto è aperta dal giorno 15 ottobre al 2 novembre.

Gli esami di ammissione al primo corso avranno principio il giorno 27 corrente alle ore 8 ant. mentre quelli di riparazione e d'ammissione, agli altri corsi incomincieranno il giorno 20 alla stessa ora.

La tassa per l'ammissione è di lire 40, quella d'inscrizione è di lire 30 per semestre.

Le domande di esonero dal pagamento della tassa, che per l'ammissione dovranno essere presentate alla Direzione dell'Istituto prima del 22 corrente, devono essere corredate da un attestato del Sindaco che faccia fede delle ristrette condizioni economiche della famiglia dell'allievo.

Con altro avviso s'indicherà il giorno in cui avranno principio le lezioni.

Collegio Uccellis. Sappiamo che la deliberazione del Consiglio Provinciale pel trapasso del Collegio dalla Provincia al Comune avrà bisogno d'una approvazione governativa mediante Decreto Reale, non essendo sembrato alla Deputazione Provinciale ed al Prefetto di poter assumere la responsabilità di una approvazione dove la Rappresentanza Provinciale avrebbe figurato parte contraente e al tempo stesso parte giudicante.

Per verità, noi non conveniamo in questi scrupoli e crediamo che la deliberazione presa dalle due assemblee provinciale e comunale, avrebbe potuto essere completata dalla Deputazione dal Municipio in tutte le sue formalità, mentre non c'era ombra di contestazione.

Ora, siccome a Roma le cose non si fanno tanto sollecitamente, questa mancanza di formalità minacciava di portare un ritardo al riordinamento del Collegio, al quale il Municipio intende ed è necessità di dare mano tosto.

Senonchè, abbiamo inteso con piacere come il Municipio si sia posto d' accordo colla Deputazione per togliere ogni ostacolo alla pronta attuazione delle riforme. La Provincia si farà esecutrice dei desideri del Municipio, e il Consiglio direttivo dell'Istituto continuerà nelle sue funzioni.

Sappiamo, per ultimo, che il Municipio ha rivolto le più estese ricerche in tutte le parti d'Italia per procacciarsi una Direttrice ammodo, attesa la rinuncia dell'egregia direttrice attuale, e confidiamo che saprà trovarla.

Ma nemmeno la mancanza della Direttrice deve impedire l'esecuzione delle riforme nè pregiudicare per nulla l'andamento del Collegio. La massima parte del personale verrà conservata, e nel Collegio esistono ottime maestre.

Il Municipio poi ha a disposizione persone che presteranno validissima opera, e sarebbe un errore il fissare fin d'ora che l'avvenire del Collegio debba dipendere interamente da una Direttrice.

Club Alpino italiano - Sezione friulana. È stata dirammata la seguente circolare:

Il Comitato della Sezione Friulana del Club Alpino italiano ha l'onore d'invitare la S. V. nella qualità di Socio, alla adunanza che avrà luogo in Udine, nei locali del Club (Sezione di Tolmezzo), Venerdì 10 corr. alle ore 8 pom., per trattare intorno al seguente ordine del giorno.

1. Comunicazione del Comitato.
2. Deliberazione sulla proposta di costituire la Direzione della Società nel seguente modo:

Un Presidente, un Vicepresidente, cinque Consiglieri, un Segretario ed un Cassiere, tutti aventi voto e residenti in Udine.

3. Nomina delle cariche rispettive.
4. Determinazione della tassa per i soci speciali del Gabinetto di lettura.

Udine 3 ottobre 1879.

Il Presidente del Comit. *C. L. Schiavi.*

Sulla quistione annonaria ha detto opportunemente il suo parere il co. Nicolò Mantica in un suo opuscolo sul *Congresso delle opere pie* tenuto a Napoli la primavera scorsa.

Egli ha ricordato al nostro Sindaco quella buona idea, nata qui alcuni anni fa, di unire intanto, per avere la *carne* ed il *pane* al migliore mercato possibile, quei *consumatori* che vivono in parecchi Istituti a carico della pubblica beneficenza, che sono molti e s'accrescono di tutti quelli, che nelle annate di carestia sogliono più che mai fare ricorso alla Congregazione di carità.

Allorquando difatti c'è già un grande numero di consumatori assicurati per uno speciale esercizio, c'è la possibilità per il provveditore di fornire ad essi le vettovaglie a miglior mercato; e questo in una certa misura essi ottengono già anche facendosi provvedere ad uno ad uno. Ma otterrebbero certamente ancora di più, se tutte le Direzioni e Rappresentanze di questi Istituti si accordassero fra di loro, e costituissero così un grande consumatore ed un unico esercizio comune.

Il co. Mantica ci dà nel suo opuscolo la somma del pane e della polenta, che consumano in questi Istituti; e naturalmente in fin d'anno c'è una bella cifra. Un forno comune, con tutti i perfezionamenti usati dove si fa meglio che da noi, avrebbe adunque un largo margine per ottenere un miglior mercato.

Ma questa, che sarebbe una Associazione, per così dire naturale, ed anche doverosa sotto all'aspetto della pubblica carità, poichè essa può tanto più estendere i suoi benefici effetti quanto più si risparmia nelle spese essenziali; non impedirebbe che dalla istituzione centrale si potesse estendere il beneficio a molti altri bisognosi, nè che la *libera associazione dei consumatori* potesse pensare a provvedimenti di utilità comune.

Se si trovassero associate anche un migliaio o due di famiglie, divenute azioniste per fondare un forno ed una beccheria comune, si potrebbe mettere assieme una somma sufficiente per ottenere tutto questo.

Così si avrebbero i vantaggi di comperare in grande e meglio, di manipolare e distribuire nel miglior modo possibile; ed il vantaggio sarebbe tutto dei consumatori. Essendo queste famiglie associate tutte azioniste, se qualche cosa avvanzasse nell'annuo bilancio, se lo dividerebbero a rata porzione delle azioni, giacchè i soli azionisti parteciperebbero anche alla compera delle vettovaglie. L'esercizio comune potrebbe poi anche vendere agli altri ad un relativo buon mercato, sempre però di maniera che un guadagno ci sia e che esso si riversi sugli azionisti.

La difficoltà maggiore è sempre quella del personale abile ed onesto, che comperi e venda e distribuisca a dovere; ma siccome gli azionisti sono i più interessati a che la cosa proceda bene, ed essi sono i controllori nati e quotidiani dell'azienda comune, così non è da credersi che la cosa non possa riuscire. Essa è riuscita in altri paesi; e dovrebbe quindi poter riuscire anche ad Udine.

Quello che si domanda è sempre in siffatte cose *chi ha da cominciare*; poichè molti non hanno o la capacità, od il tempo per dare questo principio.

Ma, se quelli che hanno il massimo interesse per ottenere un simile vantaggio, non se ne curassero, chi volesse che se ne curi più che essi medesimi i benefattori di sè stessi?

Qui non si tratta del resto di una novità. Si

uniscano una dozzina, e vadano raccogliendo attorno a sè gli altri. Comincino dal prendere le necessarie informazioni da tutti quelli che hanno fatto qualche cosa di simile. I giornali del paese si presteranno di certo alla loro propaganda. Appurate le cose, e veduto entro quali limiti si può operare con sicurezza e con buon esito, si cominci da quello che si può. Si farà poi in appresso anche di più.

Non avvezziamoci però a pretendere, che la *provvidenza* debba essere, in cose che dipendono da noi, il Governo ed il Municipio, che hanno altro da fare. Che in questo caso i *consumatori* sieno *provvidenza a sè stessi*. Senza di questo si faranno chiacchere di molte e gli effetti saranno sempre minimi, o piuttosto nulli. I proprii interessi, quando sono di molti, si discutono in pubblico e si curano da sè. Ammettiamo che ci sieno di quelli che cavano il bene degli altri; ma quando si tratti di curare danaro dalla saccoccia altrui, il benefizio si può più presto sperare, che pretendere. Ricordiamoci sempre del proverbio: *Chi s'aiuta il cielo l'aiuta.* P. V.

L'on. Giacomelli, deputato di S. Daniele, il quale si era recato a Roma per conferire coi Ministri su parecchi interessi provinciali e comunali, è ritornato oggi tra noi, soddisfatto dell'accoglienza avuta.

Generosità. Il bravo maresciallo dei Reali Carabinieri di Gemona, sig. Angelo-Giuseppe Pozza, nel decorso agosto, colla sua distintissima abilità scopriva e sequestrava in Gemona un bue rubato nella vicina Carinzia. Il proprietario, suddito dell'Impero Austro-Ungarico, voleva regalarlo di lire 20; ma quel generoso sott'ufficiale rifiutò per sè l'offerta e volle che fosse invece dedicata a favore dei poveri.

La Congregazione di carità di Gemona, gratissima di questo dono, sente il dovere di darne pubblica attestazione.

La ferrovia della Pontebba. Le trattative fra il governo austriaco e l'italiano per la ferrovia della Pontebba riuscirono finalmente ad un perfetto accordo ed il rispettivo trattato sarà firmato fra pochissimi giorni. Così la *N. Freie Presse* di Vienna.

Questo trattato non differisce che in pochi punti da quei soliti relativi a congiunzioni ferroviarie. La maggiore difficoltà si riferiva alla questione della tariffa. Il governo italiano domandava che le poste della tariffa per Trieste dovessero essere dello stesso livello di quelle per Venezia, ciò che avrebbe corrisposto ad una derogazione della tariffa differenziale. Non riuscendo ad un accordo su questo punto, lo si è lasciato cadere ed il trattato non lo contempla affatto. Quanto al trattamento daziario, la convenzione stabilisce che cessato a Pontafel da parte austriaca, rientra nelle attribuzioni del governo italiano a Pontebba. Contemporaneamente venne anche regolato il trattamento doganale negli altri punti di congiunzione.

In Ala resta come prima, ma nel movimento oltre Cormons è tenuto fermo il trattamento doganale separato. Così è finalmente rimossa ogni difficoltà pel movimento internazionale diretto oltre la Pontebba e questa potrà entrare quanto prima in esercizio. *(Oss. Triestino)*

Sport. Sappiamo che l'altro ieri ritornarono dalla loro campagna alpina a cavallo i nostri *sportmen*, dopo aver compiuto interamente il loro viaggio di cui abbiamo fatto cenno in antecedenza.

Nessun funesto accidente venne a turbare la loro originale ed in pari tempo istruttiva escursione, avendo superato felicemente dei passi scabrosi, delle faticose marcie rese più lunghe per l'impraticabilità di alcuni sentieri, già prima notati sulle loro carte topografiche.

Un elogio ai cavalli che sebbene di razza non *sarda* tuttavia sopportarono senza risentirsene un viaggio degno veramente di essere ricordato.

Una parola di lode anche ai cavalieri che, fra gli ozii della campagna, trovano modo di giovare alla loro educazione fisica e morale.

Il ministro della guerra avverte che nel corrente mese di ottobre avrà luogo la rassegna di rimando dei militari di 1ª e 2ª categoria in congedo illimitato appartenenti al R. esercito permanente ed alla milizia mobile, i quali siano divenuti inabili al servizio. Essi devono farne domanda per mezzo del sindaco del proprio comune al rispettivo comandante di distretto militare, al quale dovrà pervenire non più tardi del giorno 10 dello stesso mese.

Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno domani alle 6 1|2 pom. sotto la Loggia dalla Banda Militare del 47° Regg. Fanteria.

1. Marcia	
2. Mazurka	Carlini
3. Finale II. « L'Ebreo »	Apolloni
4. Polka « Ilda »	Giovannini
5. Sinfonia « Guarany »	Gomes
6. Valtz « Vienna nuova »	Strauss

Teatro Minerva. Per questa sera, sabato, ore 8, è annunciata la prima rappresentazione della Compagnia Sociale Italiana di Prosa ed Operette Comiche, diretta dall'artista Pietro Franceschini, con l'operetta in 3 atti e 4 quadri intitolata: *Il Principe del Pomo d'Oro*, musica di Giovanni Strauss.

Ringraziamento. La sottoscritta adempie un gradito dovere tributando pubblicamente ringraziamenti e lodi alla gentil signora Italia Rossi che con esemplare perizia e zelo non comune la addestrò nei ginnici esercizi in guisa da porla in facoltà di conseguire, col massimo dei punti, la patente per l'insegnamento della ginnastica educativa per le Scuole Elementari di grado superiore.

Tanto la sottoscritta quanto le altre maestre che frequentarono le lezioni della signora Rossi ricorderanno sempre i suoi bei modi e la premura e la valentia da lei spiegate nell'insegnamento della ginnastica.

Anche il signor Provveditore agli Studi e il sig. Presidente della Società di Ginnastica che con la loro presenza e con conferenze addatte favorirono la buona riuscita delle lezioni ginnastiche alle maestre-allieve abbiano in queste disadorne parole la espressione di una sentita riconoscenza e di un ben dovuto omaggio.

Palmanova 3 ottobre 1879.

Monti Rosa.

Anna Gennaro di Giovanni, trilustre, quando la vita appare più gaia e ridente, quando il sorriso celeste infiora le labbra della cara creatura, tutto affetto pei suoi, tutto amore pel suo babbo, ad un tratto scompare, e di Lei non ci resta che la memoria di un angelo che vola fra le braccia della diletta genitrice.

E chi può comprendere quel vuoto nella famiglia del mio povero congiunto così bersagliato dalla sventura, cui il nuovo dolore ravviva tutte le dolenti rimembranze di coloro che tanto amò e sì spietatamente si vide rapire!

Anna.... in qual vuoto tu ci lasci, quali dolenti ricordi tutto intorno a noi, che in ogni oggetto ricordiamo la tua graziosa immagine, e quanto invano potrà piangerti e chiamarti il cuginetto tuo, che ti voleva sorella, e che tu, fanciulla adorabile, sapevi di tanto gentile fraterno affetto corrispondere!....

Udine, 3 ottobre 1879. Lo zio *N. C.*

Nella morte di **Annetta Gennaro** sedicenne.

Degna di vivere, quantunque non sia quaggiù la patria dei buoni, perchè immenso conforto della famiglia ed esempio di costumata donzella; non infelicissima della morte, perchè la sua gentile memoria rimarrà come un'eco di lontana armonia che non sazia, ma invita, commuove, migliora. Un poeta piangerebbe il fiore reciso e canterebbe l'angelo che benedice dal cielo ai derelitti superstiti; ma tu, o Annetta, non isdegnerai di apparire modesta anche dalla tua tomba ed il nostro giustissimo lamento è profondo che ti valuta e ti lagrima il modello delle figlie, delle sorelle e delle fanciulle.

Viva, mostrasti colle tue virtù quanto era l'amore, la diligenza e la mente del tuo nobilissimo padre, a cui tuo fratello e tua sorella, eredi del tuo tormento di lasciarlo, porgeranno il soave refrigerio dell'affetto che i disastri ingrandiscono, defunta, mostri per il lutto di quasi l'intiero paese, quanto lo apprezza ciascuno e lo ama.

Sei ancora tu che congiungi al tuo dolore il dolore di tutti! deh a lui, come te modesto, inoltre consoli questo compianto comune!

Con amicizia che fa più vivi l'affanno e se stessa.

Udine 3 ottobre 1879. La famiglia *N.*

FATTI VARII

I giornali di Venezia di ieri annunziano che nel 1 ottobre improvvisamente mancò a' vivi in Arco nel Trentino l'**Avvocato Cav. Jacopo Mattei.**

Tal luttuoso avvenimento ha privato il Foro italiano d'una delle sue illustrazioni e Venezia ha perduto in lui un provato patriota, un integro cittadino.

Trentino d'origine, fin da giovane stabilì la sua dimora in Venezia, dandosi all'avvocatura, che esercitò con dignità ed attività senza pari per quasi mezzo secolo.

Amico di Manin, fu con lui quando Venezia *resisteva ad ogni costo* allo Straniero e come lui fu compreso fra i *quaranta* della lista di proscrizione allorquando nel 1849 gli Austriaci rientrarono in città.

Avvocato distinto e di fama illibata, occupatissimo nella trattazione di importanti affari, trovò tempo per scrivere opere giuridiche meritamente apprezzatissime nel Foro; vanno specialmente ricordate quella del *Trattato sulle prove secondo il diritto Austriaco*, il *Commento al Cod. Civile Austriaco* e l'ultima di tutte, completata recentemente, il *Commento al Codice Civile Italiano*, che è uno dei più pratici e diligenti se non dei più estesi lavori in tale materia.

Coltissimo in giurisprudenza, in una serie di articoli inseriti nell'*Eco de' Tribunali*, nel *Monitore dei Tribunali*, nel *Giornale delle leggi*, nel *Monitore Giudiziario* ed in altri periodici discusse anche recentemente molte fra le più dibattute questioni giuridiche, sempre con ammirabile chiarezza e rettitudine d'idee e profondità di dottrina.

Di non comune modestia ed affabilità, ottimo di cuore, buon padre di famiglia, sempre sereno, fu amato con riverenza da quanti ebbero la ventura di conoscerlo; i colleghi lo stimavano altamente e da ultimo era Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Venezia.

La sua morte che toglie alla patria un onorando cittadino, alla famiglia un padre amoroso, agli amici un ottimo amico, è un vero lutto per quanti ebbero campo di apprezzare in lui, al pari della dottrina ogn'altra più eletta dote di mente e di cuore!

Udine 4 ottobre 1879. Avv. *R.*

Decesso. Diamo la dolorosa notizia della morte avvenuta in Piacenza del marchese Pietro Selvatico, l'illustre critico d'arte.

Ai possessori di consolidato Il ministero delle finanze pubblicò il seguente avviso in data 29 settembre: Per le considerazioni medesime che consigliarono nei precedenti semestri l'anticipato pagamento nel Regno delle cedole al portatore del Consolidato 5 0|0, il sig. ministro ha disposto che il pagamento nello Stato delle cedole del detto Consolidato per il semestre scadente al 1 gennaio 1880 abbia a cominciare dal giorno 6 del mese di ottobre.

Il nuovo ponte metallico sul Piave fra Segusino e Fener fu aperto sino dal 1° ottobre al pubblico passaggio.

Ferrovia Novara-Pino. Tutto l'alto personale tecnico, nominato per lo studio di questa ferrovia, in un cogli ingegneri aiutanti, assistenti e disegnatori, dovrà trovarsi a destinazione entro il 10 corrente. Una parte di esso è già entrata in campagna da qualche giorno.

Il Castello di Canossa. Il Prefetto di Reggio Emilia è stato autorizzato a stipulare col conte Valentini il contratto in virtù del quale quest'ultimo debba cedere al governo tutti i diritti da lui pretesi sul castello di Canossa e sulle terre adiacenti, dietro un corrispettivo pecuniario non superiore alle 500 lire.

Voci alte e fioche. Da Bari, da Trani, da Altamura, da Gravina e da moltissimi altri Comuni pervengono al *Costituzionale* di Bari vivi reclami contro gli arbitrari aumenti dei redditi di ricchezza mobile. Commercianti, proprietari, industrianti grandi e piccoli, tutti si dolgono di essere stati colpiti da tassazioni che sono una vera gragnuola sterminatrice.

Le riforme principali nel nuovo regolamento sulla Licenza liceale sono le seguenti:

Gli aspiranti alla Licenza non saranno più obbligati a presentare il diploma di licenza ginnasiale e perciò rimane abolito il termine di tre anni, che dovevano sin qui decorrere tra la licenza ginnasiale e la licenza liceale;

Sarà in facoltà ad ogni allievo privatista di inscriversi per l'esame di licenza in qualunque liceo del Regno, o regio, o pareggiato.

Le prove scritte della licenza versano sull'italiano, sul latino, sulla filosofia e sulla matematica; l'esame verbale avrà luogo sulle materie ed entro i limiti nei quali vennero insegnate nel terzo anno per gli alunni, compresi i privatisti, che riportarono gli attestati di promozione dei due primi anni, ottenuti in un liceo regio o pareggiato.

Amenità. Leggiamo nell'*Arena* di Verona del 2 ottobre corr.:

Volete sentirne una?

Negli scorsi giorni, la nostra Cassa di Risparmio manda una copia del suo resoconto morale ed economico a tutte le persone e corpi morali coi quali ha attinenza d'interessi. Le manda tra gli altri ad un Comune del Vicentino.

Passano alcuni giorni, ed ecco che la Cassa riceve, in tutte le forme, una lettera del detto Comune, colla quale la si avverte che il suddetto resoconto è stato.... *approvato* dal Comune in parola.

Gli amministratori della nostra Cassa si guardano l'un l'altro sanza sapersi dar spiegazione della stranissima cosa.

Ma la spiegazione è questa: che il rapporto della Direzione della Cassa si chiude con queste parole:

« Chiedesi perciò che piaccia a codesta spettabile Giunta sottoporre col confortante suo voto favorevole il Consuntivo 1878 all'onorevole Consiglio comunale perchè voglia approvarlo ecc. ecc ».

Parole dirette, naturalmente, alla Giunta e Comune di Verona, dai quali la Cassa di risparmio dipende.

Ma il Comune vicentino credette che l'*approvazione* richiesta fosse la sua, e perciò venne radunato, sotto la presidenza del sindaco conte P.., il Consiglio comunale, e, visto il resoconto, si deliberò ad unanimità di appprovarlo.

Figurarsi se qui si è riso in presenza di questa curiosa *approvazione*.

Ma il più da ridere è questo: che la *approvazione* porta il *visto* della Prefettura di Vicenza. Via! per una Prefettura la balordaggine è un po' forte.

CORRIERE DEL MATTINO

Sembra ormai certo che il colloquio fra Bismarck e Gorciakoff non avrà luogo « per ora ». Siccome lo scopo che si supponeva dovesse avere tale colloquio si era di togliere al viaggio di Bismarck l'attribuitogli carattere ostile alla Russia, per ottenere cotale scopo, almeno in parte, era duopo che Gorciakoff e Bismarck si trovassero insieme immediatamente dopo la gita di quest'ultimo alla capitale di Francesco Giuseppe. Se l'annunziato convegno viene differito a lungo, si può inferirne che è appieno giustificata l'interpretazione data generalmente al viaggio di Bismarck. Il convegno (se accade, il che ci sembra assai dubbio) avrà tutt'al più il significato di una riconciliazione. Per intanto i rettori della politica russa e della politica tedesca rimangono manifestamente nei termini ostili in cui erano prima. E la « guerra di penna » accenna a riprendersi nella stampa germanica e nella russa.

È generale l'opinione che l'unico effetto delle recenti dimostrazioni legittimiste in Francia sarà quello di rendere più viva che mai la lotta contro il clericalismo. E questa lotta si preannunzia ardentissima per la prossima sessione legislativa. Essa sarà combattuta sopra un terreno assai più vasto del famoso art. 7. Il deputato Paolo Bert, relatore di una Commissione incaricata di studiare un progetto d'istruzione obbligatoria gratuita laica, già terminò il suo rapporto, il quale è una vera sfida contro l'ultramontanismo. Basti il dire che, secondo quella proposta, i ministri di tutti i culti sono esclusi dalle cattedre pubbliche, e che nei locali delle pubbliche scuole non si potrà dare alcuna istruzione religiosa. Il Bert e coloro che condividono le sue opinioni troveranno nelle dette dimostrazioni una nuova ragione per sostenere la necessità di impedire, come essi dicono, che mediante gli insegnamenti impartiti dalla Chiesa col mezzo dei preti, aumenti il numero dei fautori del legittimismo e degli avversarii della repubblica.

— Secondo notizie telegrafiche oggi pervenute sarebbe combinata la congiunzione ferroviaria tra Pontebba e Pontafel.

— Il giornale *Il Bersagliere* annunzia che nella notte scorsa una banda di malfattori armati tentarono di impadronirsi della stazione ferroviaria di Riardo sulla linea da Napoli a Roma. Il colpo venne tentato un'ora prima del passaggio del treno nel quale viaggiava il ministro Baccarini di ritorno alla capitale. L'audacissimo tentativo venne sventato dalla resistenza del capo-stazione e dai facchini della ferrovia, che fugarono i malfattori.

— L'*Adriatico* ha da Roma 3:

L'*Italie* dice che furono rotte le trattative fra Cairoli e Depretis. Si assicura che ministro della marina sarà nominato il viceammiraglio Martini. Dicesi che Saint-Bon verrà richiamato ad occupare un'altra carica nel servizio marittimo. I servizii di epizoozia e di risicoltura passeranno dal Ministero dell'interno a quello d'agricoltura, industria e commercio.

— A Torino avvenne la mattina del 2 corr. un nuovo attentato contro la sentinella all'opificio meccanico di arredi militari. Il colpo di revolver sparatole contro è però andato a vuoto. Pare che questi attentati sieno dovuti a una setta sovversiva che fa capo a Ginevra.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 2. La *Corr. Prov.*, parlando delle attuali elezioni, ricorda, a proposito delle trattative col Vaticano, di cui i liberali servironsi per destare inquietudini, la politica seguita da Bismarck che tendeva sempre a tutelare il punto di vista dello Stato; constata che Papa Leone dimostrò sempre tendenze pacifiche e che la base della pace è tracciata nella lettera conosciuta del Principe ereditario al Papa. La *Corrispondenza* non crede che potrebbesi riuscire a rendere il cancelliere sospetto di abbandonare le proprie tendenze.

Cracovia 2. I Polacchi festeggiano qui il giubileo dell'illustre letterato Kraszewski. La città è animatissima. Il concorso dei forestieri e delle deputazioni è grandissimo. Kraszewski, proveniente da Dresda, ebbe grandi ovazioni. Anche dalla Russia giungono telegrammi di felicitazioni e di omaggi. L'Imperatore d'Austria spedì il ministro Ziemialkowski a presentare a Kraszewski la commenda dell'Ordine di Francesco Giuseppe. Tutte le deputazioni gli presenteranno domani omaggi e doni. I Polacchi residenti in Italia gli spedirono una magnifica corona di foglie d'alloro di quercia in oro ed argento. Kraszewski, che fu già insignito da Vittorio Emanuele della commenda di San Maurizio e Lazzaro per le sue calde simpatie per l'Italia, ebbe in questa occasione da Umberto la croce di grande uffiziale della Corona d'Italia.

Filippopoli 2. Aleko fece un giro in Rumelia per pacificare l'eccitazione di alcuni Distretti. Il generale Strecker è partito per Aidos, dove i rifugiati turchi ricusano di deporre le armi finchè non si disarmino i Cristiani.

Costantinopoli 2. I Mussulmani della Bulgaria rifiutano l'arrolamento militare bulgaro.

Taranto 3. L'avviso *Staffetta* parte per Augusta. Dicesi che domani parta il rimanente della squadra.

Vienna 3. Il discorso della Corona, con cui verrà aperto il Parlamento, farà particolarmente menzione dell'entrata degli czechi nel corpo legislativo. La nomina del barone Haymerle, che doveva comparire ieri nella gazzetta ufficiale, è stata ritardata, perchè egli si è fermato a Venezia. Beniamino Kallay prestò il giuramento ed assunse la carica di segretario di Stato al ministero degli esteri e la direzione della sezione rinnovata degli affari orientali.

Berlino 3. Si assicura che gli oltramontani del Centro prevalgono nelle elezioni e riusciranno con decisa maggioranza.

Varsavia 2. Le autorità governative proibirono severamente ai giornali di accogliere e pubblicare relazioni della festa giubileare di Kraszewski a Cracovia.

Buda-Pest 3. Il *Pester-Lloyd* dice che il Consiglio militare riunitosi a Livadia decise di abolire i volontari e di aumentare i quadri dell'esercito e la riserva dell'artiglieria.

Londra 3. Il *Times* ha da Simla: I battaglioni afgani insorti, indeboliti dal cholera, dicono completamente disorganizzati. Il *Times* da Vienna: È probabile che il convegno fra ...marck e Gorciakoff abbia luogo in autunno.

Bucarest 3. Nei circoli governativi non si ...ene che la visita del principe di Bulgaria ...bia alcun significato politico, mentre essa non ...che un atto di cortesia, che servirà senz'altro ...tringere i vincoli d'amicizia esistenti fra la Ru...ia e la Bulgaria, ai quali accennarono i due ...cipi del toast fatto al banchetto di ieri.

Nuova York 3. Gl'indiani dell'Uta attacca...o il 29 settembre le truppe della Unione. La ...a durò tutta la giornata. Le truppe ...ettero 17 uomini e 1 ufficiale. Furono ...to inviati rinforzi. Temesi che tutti i membri dell'Agenzia al fiume rosso sieno stati massacrati.

ULTIME NOTIZIE

Napoli 3. Il Presidente del Consiglio si recò ...e una pom. accompagnato dal Prefetto, e dal ...ndaco, a visitare l'Esposizione degl'ingegneri ...chitetti.

All'applauso affettuoso, unanime dei convenuti ...al saluto che il cavaliere Rendina gli presen...va in nome del Congresso, Cairoli rispondeva ...e, venuto a Caserta, sentivasi attratto dalla vici...anza di Napoli, per l'antico affetto, e devozione ...r questa città. Dispiacente di non avere po...to accettare l'invito di assistere all'apertura ...el Congresso, non voleva privarsi del piacere di ...mmirare le opere raccolte nella mostra. Le ...atematiche, già sublimi per sè fra le scienze, ...ventavano più benemerite applicate alle arti uti...i. Congratulavasi cogli autori per tanti splendidi ...vori, era felice di trovarsi, quantunque per ...oco, in mezzo ai rappresentanti della scienza, ...onvenuti da tutta l'Italia. Egli bene auguravasi ...ello avvenire dei progressi di questa scienza, ...pendo di augurare alla gloria della patria. Le ...arole del Presidente furono coperte d'applausi.

Cairoli visitò quindi partitamente la mostra ...endosi presentare agli espositori. Alle 3 1/2 ...sciava l'Esposizione salutato da vivissimi e ri...tuti applausi.

Accompagnato dal Prefetto e dal Sindaco egli ...recava poi all'*Hôtel de Rome* ove attendevalo ...Commissione dell'Associazione Nazionale per ...lutarlo. Molti personaggi si recarono a visi...rlo. Il principe Husseim recavagli i saluti del...ex Kedivè suo padre.

San Vincenzo 2. Il postale *Colombo* (Ca...rello) è arrivato, ed è partito per La Plata.

Valparaiso 8. Confermasi che le truppe ...leate si avvanzano. I Chileni abbandonarono ...alama dopo averla incendiata. Una escursione ...ei chileni nella Bolivia al di là delle *conchas* ...istrusse le munizioni, i viveri, i foraggi, e cat...urò dei vagoni carichi di cavalli. Parlasi ...i uno scontro presso Iquique fra l' *Uuascar*, e ...*Blanca encalada*.

Montevideo 3. La Corvetta *Garibaldi* par...rà oggi. Salute buona.

Parigi 3. Telegrafano dall'Avana che le forze ...unite degl'insorti furono sconfitte a Rio Pal...arina e a Malon, lasciando 95 prigionieri.

Milano 3. Il *Pungolo* publica un colloquio ...i un suo redattore con Haymerle. Questi disse ...he gl' incidenti che hanno turbati i rapporti ...ra l'Italia e l'Austria sono assai esagerati; egli ...i mantenne in riserbo sull' incidente Bismarck-...obilant dicendolo estraneo al suo governo; giu...tificò la pubblicazione della *Italicae Res*, tro...ando naturale che un incaricato militare renda ...onto della sua missione.

Parlando delle provincie irredente corresse il ...edattore che parlò del desiderio degl' italiani ...i riaverle, dicendo doversi dire averle, non ...vendole l' Italia mai avute. Respinse la ragione ...ella lingua citando l'esempio di altre nazioni; ...rede che l'agitazione per l' Italia irredenta crei ...n conflitto fra i due Stati esagerandone la por...ata. Aggiunge che l'Italia ha un tesoro di ...nità e deve conservarlo. Entrambi i paesi ...anno bisogno di pace. Rese omaggio alla lealtà ...el Ministero italiano e crede al mantenimento ...ella pace.

Vienna 3. La convenzione ferroviaria coll'I...alia riguardo alla sistemazione per la congiun...ione dei treni presso Cormons, Ala, e Pontebba, ...enne firmata ieri a Vienna.

Nostro dispaccio particolare

Roma 4, ore 8 ant.

Ferrovia internazionale Udine-Tarvis sarà aperta ...efinitivamente metà ottobre senza solennità.

Baccarini dichiarò che al riaprirsi del Parla...mento presentera progetto di legge per dichia...rare nazionale strada da Portis e Sappada al ...onte Croce. Promise intanto ordinare qualche ...avoro sulle Strade Carniche in vista della pes...sima annata per occupare gente durante inverno.

Grimaldi discute benevolmente un piano per ...agevolare alla Provincia il pagamento di mezzo ...milione dovuto per la Ferrovia Pontebbana.

Decreto reale che approva cessione Comune Udine Collegio Uccellis sta per essere emesso.

NOTIZIE COMMERCIALI

Vini. *Livorno 27 settembre.* Vini di Toscana. Quasi terminati. Ecco i prezzi che si sono pra...ticati nell'ottava decorsa:

Piano di Pisa da l. 19 a 22; Piano d'Empoli, e sue adiacenze da l. 27 a 30; Lari e sue colline vicine da l. 26 a 29; Chianti da l. 48 a 50; per ogni soma di litri 94 al posto.

Vini di Napoli. Eccone i prezzi:

Faro, terminato, Calabria da l. 28 a 30; Riposto da l. 28 a —; Pozzuoli da l. 21 a 22; Foria da l. 20 a 21; San Severino da l. 22 a — l'ettolit. fusto compreso nel molo sconto 2 per 0/0.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 3 ottobre

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1880	da L. 89.25 a L. 89.35
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1879	„ 91.40 „ 91.50

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.50 a L. 22.52
Bancanote austriache	„ 241.— „ 241.50
Fiorini austriaci d'argento	2.41 /— 2.41 1/2

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	4 1/2 —
„ Banca di Credito Veneto	— —

PARIGI 2 ottobre

Rend. franc. 3 0/0	83.95	Obblig ferr. rom.	311.
„ „ 5 0/0	118.50	Londra vista	25.32 /—
Rendita Italiana	81.30	Cambio Italia	10 7/8
Ferr. lom. ven.	186.	Cons. Ingl.	98.18
Obblig. ferr. V. E.	274.—	Lotti turchi	46.50
Ferrovie Romane	—.—		

TRIESTE 3 ottobre

Zecchini imperiali	fior.	5.53 /—	5.54 /—
Da 20 franchi	„	9.31 1/2	9.32 1/2
Sovrane inglesi	„	11.74 /—	11.75 /—
Lire turche	„	10.64 1/2	10.65 /—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— /—	.— /—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	.— /—	—.— /—
„ da 1/4 di f.	„	.— /—	—. /—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario della Ferrovia

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze Per Trieste
ore 1.12 ant.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
„ 9.19 „	2.45 pom.	5.25 „	3.10 pom.
„ 9.17 pom.	8.24 „ dir.	9.44 „ dir.	8.44 „ dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Pontebba - ore 9.05 ant.	per Pontebba - ore 7.— ant.
„ „ 2.15 pom.	„ „ 3.05 pom.
„ „ 8.20 pom.	„ „ 6. pom.

Comunicato. (1)

Dopo oltre trenta anni da chè esercito l'arte di fonditore di campane in Udine senza che alcuno abbia mai potuto farmi delle censure sia per riguardo alla onestà, sia per riguardo alla esattezza dei lavori eseguiti in Provincia e fuori, il M. R. Parroco di Pavia di Udine don Giacomo De Monte prima con allusioni in un comunicato inserito nel numero 201, poi nominatamente nel N. 219 del *Giornale di Udine* ha creduto di manifestare la sua animosità contro di me, senza che sappia di avergliene dato pretesto di sorte, protestando egli che finchè fosse stato in sua possa del De Poli non avrebbe mai fatta rifondere la campana maggiore di quella Chiesa parrocchiale. E tale sua animosità deve essere rivolta precisamente contro di me, poichè mentre le allusioni contenute nel primo comunicato sembravano riferirsi a me ed al mio socio signor Sebastiano Broili, e la risposta pubblicata nel n. 207 del *Giornale di Udine* era sottoscritta da entrambi, il Comunicato inserito nel n. 219 sembra diretto esclusivamente alla mia persona.

Non saprei che fare della protezione del M. R. don Giacomo De Monte, e poco mi curo della sua animosità; e se mi sono determinato a scrivere di nuovo in argomento, lo faccio solo per riguardo a coloro, che avendomi onorato delle loro commissioni, ed attestata in più modi la loro piena soddisfazione, potrebbero per un momento dubitare o di essere stati ingannati, o che io avessi voluto ingannare il Parroco di Pavia.

Devo dunque dichiarare di nuovo che per la rifusione della campana maggiore di Pavia non ho fatto alcun progetto concreto, e solo due volte incontrato accidentalmente il Parroco in Udine ebbi occasione di discorrerne accademicamente. La prima volta saranno circa due anni, ed allora gli dissi che, volendo avere anche il castello delle campane in ferro con due colonne di ghisa del valore di circa lire 1500, la spesa complessiva sarebbe stata di circa lire 6200. La seconda volta si parlò della sola campana, ed allora gli indicai la spesa in lire 4000 circa; ma avendomi egli soggiunto che si trattava per pronta cassa, gli osservai che quando i denari fossero pronti, venisse pure che avremmo fatti buoni affari.

Questo e non altro è il tenore dei discorsi avuti col Parroco di Pavia.

Mi consta poi che un'altra rispettabile fonderia avrebbe fatto conoscere al Parroco di Pavia un progetto che di molto si avvicina alla cifra da me esposta in via approssimativa.

Ma il M. R. De Monte non solo vorrebbe far passare come minimo prezzo definitivo quello che fu solo accennato in via approssimativa, ma per dar risalto alla differenza tra la spesa incontrata, e quella da me indicata in via presuntiva sbaglia anche il conteggio.

Ad evitare equivoci, conviene tenere presente che tra metallo e metallo vi è una differenza di prezzo sensibilissima, e lo stesso De Monte devi esserne accorto perchè dalla Ditta Glasser e Scolz di Trieste ne ha acquistate due partite una nel 9 aprile ed una nel 1 luglio 1879; e quantunque il prezzo del bronzo in quel periodo non abbia subito modificazioni, tuttavia, la seconda partita dovette pagarla ad un prezzo superiore di fior. 8 al quintale, forse perchè la prima fusione della campana avea dimostrato che il metallo acquistato non era materia propria per fondere buone campane. Si deve tener presente ancora che tra lavoro e lavoro vi può essere una differenza notabilissima, ed io potrei dimostrare che in certi lavori un compenso anche di cent. 60 per libbra di metallo, potrebbe riuscire più disastroso che la mancanza di qualsiasi compenso per certi altri lavori, e quindi ognuno può facilmente comprendere quanto sia pericoloso sulla base unica del costo di una campana dedurre delle osservazioni, che intaccano la onestà di chi ha eseguiti altri lavori di quel genere.

Ma prescindendo anche da ciò e supposto pure che il M. R. De Monte abbia creduto che io abbia fatta quella domanda che egli accenna, e cioè di L. 1.85 per ogni libbra grossa veneta di metallo da aggiungersi, e di 20 cent. per ogni libbra per la fusione, tuttavia non potrà mai ottenere come risultato la cifra da lui esposta di L. 6423.70, e ciò risulta evidente dal seguente calcolo.

La nuova campana di Pavia pesa chil. 1662, pari a libbre g. v. 3484 dalle quali dedotto il peso della campana rifusa, col diffalco del 5 per cento, per calo nella fusione, si hanno libbre g. v. 1085, che dedotte del peso della nuova, restano libbre g. v. 2399 di metallo aggiunto, che ad it. L. 1.85, importerebbe L. 4438.15, alle quali aggiunta la fattura sulle libbre 1085 in ragione di cent. 20 per libbra si avranno altre L. 217 e quindi la complessiva spesa di L. 4655.15. La spesa della fattura venne calcolata solo sul peso rimasto della campana vecchia, perchè da qualche tempo i soci De Poli e Broili nel determinare il prezzo del metallo che devono aggiungere tengono conto anche del calo e della fattura, e questa per conseguenza va conteggiata solo sul metallo somministrato da committenti.

Ma supposto pure che il Rev. De Monte non conoscesse questa pratica, e quindi che avesse creduto di dover pagare anche il 5 per cento, di più pel calo sul metallo aggiunto e la fattura sull' intiero peso della campana nuova, in questo caso alla somma sopra indicata si dovrebbero aggiungere altre L. 216.45 per consumo metallo sulle libbre 2399 di metallo aggiunto, e L. 479.80 per fattura sul metallo stesso, e si avrà la complessiva somma di L. 5351.40, e non mai quella trovata dal M. R. De Monte in L. 6423.70 per far risaltare la differenza con la cifra di lire 3343.60 che dice aver spese per la fusione della sua campana.

Io non vado a sindacare se il De Monte sia incorso in un errore per non essere pratico nel fare i conti, se sia stato tratto in inganno da chi glieli avrà fatti, e se ad arte abbia costruita quella cifra; mi basta rilevare l'errore, mi basta notare che le cifre da me indicate in via presuntiva non erano poi tanto esagerate da meritarmi delle allusioni sì poco lusinghiere anche poste a confronto con la spesa incontrata valendosi dell'opera di altri, ed acquistando direttamente nei grandi depositi il metallo, specialmente se, come si dovrebbe dedurre dalla frase *compresa anche la seconda fusione*, i suoi protetti non garantirono il lavoro, mentre è notorio che i soci De Poli e Broili garantiscono sempre i loro lavori, e nel caso che non riescano alla prima prova, si obbligano di rifarli a tutte loro spese finchè meritino essere collaudati.

Per ciò che si riferisce alla fusione fatta nel 1852, mantengo quanto ho detto nella precedente risposta.

In quanto poi alla chiusa dell'articolo del M. R. De Monte, non posso che ripetere che nè io nè il mio socio avremmo scritto una parola sul suo primo comunicato, se si fosse limitato a lodare i suoi protetti, senza discendere a confronti e ad insinuazioni ingiuriose a nostro riguardo; confronti ed insinuazioni che quando sono contrarie alla verità, non si possono onestamente usare neppure *per sostenere e difendere persone bisognose di credito per lavorare e procurarsi un modesto sostentamento*; nè avrei fatta questa replica se il De Monte con cifre non vere non avesse creduto, non so con quale scopo, di poter istituire un confronto che potrebbe offendere la mia onestà, e che volendo mi darebbe diritto di chiedere giudizialmente una riparazione d'onore; e se mi astengo di farlo, si è solo per un riguardo al carattere del R. De Monte, ritenendo per lui e per me più decoroso impiegare il tempo che si dovrebbe consumare nelle stanze della giustizia, nelle opere proprie della diversa nostra professione.

Udine, 4 ottobre 1879.

Giov. Batt. De Poli.

(1) La Redazione per questi articoli non assume alcuna responsabilità.

(Vedi Avviso in IV. pagina).

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

N. 960. 1. pubbl.

Municipio di Tarcento

Avviso di Concorso

Esecutivamente ad odierna deliberazione del locale Consiglio Comunale da oggi a tutto 26 ottobre corr. resta aperto il concorso al posto di Maestro del III e IV corso di scuola elementare di recente istituzione in questo Comune, cui sono annessi l'obbligo e le attribuzioni di Direttore delle scuole elementari del Comune stesso.

L'onorario inerente al posto di Maestro è di annue l. 1000. e le funzoni di Direttore sono retribuite con altre l. 200 annue, da pagarsi, e queste e quelle, con Mandato sulla Cassa Comunale.

Le istanze d'aspiro dovranno essere corredate coi documenti in appresso indicati:

a) Fede di nascita:
b) Patente d'idoneità all' insegnamento elementare Superiore, riportata colle norme delle vigenti Leggi;
c) Certificato medico di sana costituzione;
d) Attestato di cittadinanza italiana;
e) Fedine Criminale e Politica, ed attestato di moralità;
f) Tutti quegli altri documenti relativi ed eventuali servigi resi dall'aspirante alla privata e pubblica istruzione, o relativi ad altre benemerenze acquistatesi.

L'eletto Maestro - Direttore avrà l'obbligo d'impartire l'istruzione serale agli adulti per quattro ore settimanali, durante quattro mesi dell'anno; ed avrà altresì l'obbligo d'impartire l'istruzione nella scuola elementare di complemento istituita dall'onor. Consiglio Provinciale scolastico, e che sarà attivata in questo Comune a partire dall'anno scolastico 1879-1880.

La nomina è di competenza del Consiglio Comunale, salva l'approvazione del Consiglio scolastico Provinciale, e sarà valitura pel biennio scolastico 1879-80 e 1880-81.

Dall'uffizio Municipale, Tarcento 1° ottobre 1879.

Per il Sindaco, l'assessore Anziano.
Giacomo Armellini

L. Armellini Segretario.

N. 2115. 2 pubb.

Municipio di Cividale

AVVISO

E' aperto il concorso a tutto 15 ottobre p.v. al posto indicato qui appiedi

Coloro che intendessero farsi aspiranti dovranno comprovare:

a) di saper leggere e scrivere.
b) di aver adempito agli obblighi coscrizionali.

Oltre a ciò l'istanza di concorso dovrà essere corredata dai seguenti documenti.

1. Situazione di famiglia da cui risulti che il concorrente non abbia sorpassata l'età d'anni 40.
2. Certificato penale e del caselario.
3. Certificato medico di sana fisica costituzione.
4. Documento di notorietà rilasciato dal sindaco dal quale consti essere persona onesta e dabbene.

Saranno preferiti i celibi.

I diritti e gli obblighi relativi sono contemplati dal Regolamento ostensibile presso questo Municipio nelle ore d'officio.

Cividale li 27 settembre 1879.

Il f.f. di Sindaco.
Dondo

Concorso al posto di guardia Urbana coll'onorario di annue l. 550, oltre l'assegno del vestiario, dell'armamento e del nudo alloggio in natura.

N. 699. 3 pubbl.

Il Sindaco del Comune di Travesio

AVVISA

che a tutto il giorno 20 Ottobre p. v. resta aperto il concorso in questo Comune ai seguenti posti:

Segretario municipale coll'annuo onorario di lire 900.

Maestra della scuola femminile coll'annuo stipendio di lire 368.

Le istanze d'aspiro dovranno essere corredate dei documenti prescritti, a termini e nelle forme di Legge.

Travesio 28 settembre 1879.

Il Sindaco.
B. Agosti

COLLEGIO-CONVITTO MASCHILE MUNICIPALE
DI
CIVIDALE DEL FRIULI

Scuole elementari, tecniche, ginnasiali e corso speciale di commercio ed agraria CON SEDE D'ESAMI DI LICENZA.

Per l'anno scolastico prossimo 1879-80 è aperta l'inscrizione a N. 30 posti in questo Collegio per altrettanti alunni convittori.

L'istruzione è conforme ai programmi governativi; s'insegna anche gratuitamente, a richiesta delle famiglie, la lingua tedesca.

L'amenità del luogo, la salubrità ed agiatezza del locale, la bontà del trattamento, il valore dell'educazione e la conseguente soddisfazione delle famiglie, sono provati dal fatto che il numero degli alunni convittori aumenta grandemente ogni anno.

La retta annua è di L. 650 pagabili in tre rate uguali anticipate: gli alunni del Corso commerciale agrario pagano in più L. 250.

Le ripetizioni che occorressero durante l'anno per le materie di insegnamento della classe che l'alunno frequenta sono date gratis. Tutte le altre somministrazioni sono regolate da apposita tariffa che si spedisce assieme ai programmi e ad ogni particolareggiata informazione a chiunque ne faccia domanda.

Cividale, 26 agosto 1879.

Il f.f. di Sindaco e Presidente del Consiglio di Vigilanza
PAOLO Avv. DONDO.

IL DIRETTORE
Prof. A. DE OSMA

Udine, 1879 Tipografia G. B. Doretti e Soci.